



Laura Porporato, sono nata a Torino nel 1961, mi occupo di edilizia dal 1982 ed ho fondato nel 1996 lo studio associato nel quale continuo ad operare. Mi sono laureata al Politecnico di Torino nel 1991, ed iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino dal 1993, del quale sono attualmente tesoriere.

Ho partecipato a svariati **concorsi di progettazione**, nazionali ed internazionali.

Ho acquisito **un'esperienza ventennale nel settore di opere ed edifici pubblici** quali: università, scuole, musei e sale conferenze ed in quello della **sostenibilità ambientale**, coniugata con **l'attenzione al processo di crescita pedagogica**. Questi sono i principi che pongo alla base della progettazione delle **scuole**, principalmente quelle destinate all'infanzia, nelle quali **l'architettura** e la componente tecnologica vengono proposte come **elemento educativo** per la promozione dei valori di rispetto dell'ambiente e delle relazioni umane.

Mi sono anche occupata, con grande soddisfazione professionale, di **percorsi partecipati** di condivisione delle scelte e di divulgazione dei progetti, che hanno rappresentato per me un importante elemento di crescita.

Essere **architetto** rappresenta un **privilegio** che porta con sé molte **responsabilità**: consente di immaginare volumi, spazi ed oggetti nuovi, ma impone anche il dialogo con il territorio e la cultura locale, richiede di comprendere le esigenze dei committenti e dei fruitori e di interpretarle, coniugando materiali della tradizione e nuove tecnologie in continua evoluzione. **Fare architettura significa costruire luoghi per le persone**: abitazioni ed edifici pubblici, ma **anche spazi vuoti, piazze e giardini**, predisporre presidi contro il degrado, **ambienti dove incontrarsi, crescere e progredire**, trasmettere qualcosa che abbia un **valore** e possa conferire **sicurezza, utilità e bellezza** alla vita di quanti verranno dopo di noi.



Da anni sono impegnata con il **Tavolo** di lavoro sulla **sostenibilità dell'Ordine di Torino**, da 2 anni rivesto il ruolo di **consigliere** all'interno di esso, con carica di **tesoriere e delegato ai LLPP**. Mi sono sempre prodigata per riallacciare le **reti di relazioni** presenti sul nostro territorio che hanno necessità di **operare in sinergia** al fine di ottenere **risultati**. Sono **delegata alla Consulta provinciale delle Professioni** e rappresentante di riferimento per il **Tavolo delle professioni tecniche del Piemonte**, sto lavorando per costituire una **Rete regionale delle professioni tecniche**, congiuntamente con le altre figure professionali presenti all'interno del CUP, con le Federazioni regionali degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti. Mi sono spesa per il rientro di OAT all'interno della Federazione regionale degli Ordini, concretizzatosi pochi giorni orsono. Inoltre con le altre forze economiche operanti nel settore, imprenditori ed artigiani, sto attivando una **Filiera delle costruzioni** operante a livello regionale.

Mi occupo di Lavori Pubblici perché questa è la mia area di competenza professionale, da sempre. La pratica quotidiana della **gestione dei bandi di gara e dell'iter di progettazione** e direzione lavori di un'opera pubblica mi ha messa più volte di fronte a criticità ed interpretazioni della normativa che richiedono, a mio avviso, una particolare attenzione.

Questa è una delle ragioni per le quali ho iniziato a gestire il Tavolo di bandi e concorsi all'interno del focus lavori pubblici dell'Ordine di Torino. In seguito ho ritenuto di particolare importanza **portare le istanze che emergevano sul nostro territorio sino al Tavolo nazionale del CNAPPC**, riscontrando come il **lavorare in rete con gli altri Ordini italiani**, oltre a rendere più visibili ed incisive le istanze, **ne costituisce il valore principale**. Ho quindi pervicacemente **appoggiato la nascita dell'Osservatorio Nazionale dei Servizi**

di Architettura ed Ingegneria il quale, attraverso la sua **piattaforma condivisa**, **agevolerà ed avvalorerà il lavoro** che i vari **Ordini**, quotidianamente svolgono sul proprio **territorio**. I casi studio che verranno osservati, parallelamente all'esame della documentazione di settore in vigore, speriamo costituiscano elemento determinante di **supporto alla scrittura del Nuovo Codice degli Appalti**, di imminente attualità.



Veniamo ora al perché di una **mia candidatura**.

Perché sono dell'avviso di aver già lavorato utilmente, prima a livello locale e poi al tavolo del CNAPPC, e di essere in grado di **mettere la mia esperienza al servizio** dell'intera categoria.

Chi ha avuto modo di lavorare con me sa che **la fatica non mi spaventa**, che la mia **disponibilità** è mossa dal **senso di servizio**. In quanto **donna**, sono abituata a **conciliare più ruoli** ed incombenze **in contemporanea** al fine di dare **il meglio** in ogni settore. Se tutto questo verrà da voi ritenuto utile al nuovo Consiglio, se verrà riconosciuto il mio **valore di singolo nonostante io non sia parte di una lista**, e se riuscirò ad ottenere il vostro voto in modo da divenire uno dei 15 futuri rappresentanti, **mi adopererò per far sì che il mio impegno porti risultati utili a tutti**.

In qualità di **tesoriere**, ho cercato di attuare una **politica di bilancio e di spesa con un approccio rigoroso e programmatico**, dandone sempre conto in **modo semplice ed efficace** nelle assemblee di bilancio. **Ogni spesa si porta dietro un servizio restituito agli iscritti**.

Il cercare di disaggregare le voci di spesa a seconda dei servizi offerti, consente di **valutare l'efficacia di una politica di intervento**, il suo potenziamento o la sua soppressione, partendo dalle **azioni di sostegno** che sul nostro territorio abbiamo attivato per i giovani, le categorie deboli (sgravi, sospensione della quota, riduzione dei costi di iscrizione all'ordine od ai singoli corsi, borse di studio per esperienze all'estero) o nei confronti di tutti gli iscritti sotto forma di **convenzioni** (formative, finanziarie, consulenze, assicurative, ricreative, etc.).

Sarei lieta di contribuire a far sì che **il bilancio del CNA**, che ho sin ora sempre letto solo in forma aggregata, possa essere portato in assemblea degli Ordini il più **trasparente, motivato, dettagliato, condiviso ed efficace** possibile.

